

Mentre inutile è stata la battaglia nelle campagne

Contrasti fra i periti, la polizia e i C.C. nelle indagini sull'uomo fatto a pezzi

Alcuni medici legali, con i funzionari della Squadra mobile, sosterranno l'ipotesi del delitto: altri, e i carabinieri, quella di un cadavere sezionato per esperimenti anatomici — La storia di una guerra rubata a un finanziere

Per tutta la mattinata di ieri e per buona parte del pomeriggio, fin quasi al tramonto, cento agenti e carabinieri hanno compiuto una vasta battuta lungo gli argini del Tevere, spingendosi per ben quattro chilometri, a valle e a monte di Ponte Flaminio, nel tentativo di trovare le tracce del crudele omicida che ha ucciso l'uomo senza testa, come ormai viene chiamato, con una espressione giornalistica di cattivo gusto, lo sconosciuto vittima dell'allucinate delitto.

Imprevedibile sono stati i neppigiani venti poliziotti, che però si sono dimostrati di ben scarsa utilità. Sono state interrogate centinaia di persone e ci sono state decine di altre colonie. Tutto quello che è stato trovato sulle sponde del fiume, è stato immediatamente inviato ai funzionari e ad ufficiali che dirigono la difficile inchiesta: lembi di stoffe, bottoni, resti di sacchi, scappie vecchie, carta staccata. E' stata trovata anche una borsa da uomo, di cuoio nero, contenente i bollettini di un viaggiatore di commercio; non le si è data eccessiva importanza, poiché un assassino di questo tipo, tanta cura si è disfatto del cadavere della sua vittima per impedire la identificazione, possa essere poi caduto nell'ingenuità di lasciare per terra, ben visibile e a portata di mano, un oggetto, una carta di identità, tanto facile da controllare. E' stato trovato anche un feto di sesso maschile, vicino ad una busta di cellophane contenente lenzuola di lino con merletti per un vestito da ladies.

Buone speranze ha invece fatto balenare negli investigatori un polmone scoperto fra l'erba, in un campo nei pressi di Giotta Rossa: ad una notevole distanza, cioè, dalle sponde del fiume. Sul posto, sono stati fatti accertamenti in tutta fretta: il professor Fucci, il preparatore Ernesto Signoracci, dell'Istituto di medicina legale. Dopo un primo, rapidissimo esame del reperto anatomico, essi hanno potuto stabilire che si era trovato esattamente un pezzo di animale recentemente macellato.

Anche il cane Dox è stato impegnato nella battuta. L'intelligente ma ormai troppo vecchio animale, seguendo le indicazioni dell'istitutore brigadiere Marone, ha seguito una pista particolare ed ha rintracciato una giacca grigia a ruche, ancora in buono stato ma molto infangata nei pressi del campo sportivo dell'Ac-

qua Acetosia. L'indumento, simile a quello del cadavere, è stato subito esaminato dagli agenti e funzionari della Squadra mobile. Aveva all'occhiello un distintivo d'oro e un ciondolo sulla fodera, il castello della città di Roma. Il proprietario, Roberto, di nome, è stato interrogato e, dopo non poche sforzi di memoria e di ricerca, ha ricordato di aver conosciuto un tale, che aveva frequentato la sua casa, in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Non era ancora associato alla Questura. Subito dopo, da San Vitale, e partiva una comunicazione, in un'occasione, per la polizia della città toscana. Il nome era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Non era ancora associato alla Questura. Subito dopo, da San Vitale, e partiva una comunicazione, in un'occasione, per la polizia della città toscana. Il nome era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Altra, rapida, indagine è stata condotta dal finanziere e stato identificato, era stato subito esaminato dagli agenti e funzionari della Squadra mobile. Aveva all'occhiello un distintivo d'oro e un ciondolo sulla fodera, il castello della città di Roma. Il proprietario, Roberto, di nome, è stato interrogato e, dopo non poche sforzi di memoria e di ricerca, ha ricordato di aver conosciuto un tale, che aveva frequentato la sua casa, in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Non era ancora associato alla Questura. Subito dopo, da San Vitale, e partiva una comunicazione, in un'occasione, per la polizia della città toscana. Il nome era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Altra, rapida, indagine è stata condotta dal finanziere e stato identificato, era stato subito esaminato dagli agenti e funzionari della Squadra mobile. Aveva all'occhiello un distintivo d'oro e un ciondolo sulla fodera, il castello della città di Roma. Il proprietario, Roberto, di nome, è stato interrogato e, dopo non poche sforzi di memoria e di ricerca, ha ricordato di aver conosciuto un tale, che aveva frequentato la sua casa, in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Non era ancora associato alla Questura. Subito dopo, da San Vitale, e partiva una comunicazione, in un'occasione, per la polizia della città toscana. Il nome era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Altra, rapida, indagine è stata condotta dal finanziere e stato identificato, era stato subito esaminato dagli agenti e funzionari della Squadra mobile. Aveva all'occhiello un distintivo d'oro e un ciondolo sulla fodera, il castello della città di Roma. Il proprietario, Roberto, di nome, è stato interrogato e, dopo non poche sforzi di memoria e di ricerca, ha ricordato di aver conosciuto un tale, che aveva frequentato la sua casa, in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Non era ancora associato alla Questura. Subito dopo, da San Vitale, e partiva una comunicazione, in un'occasione, per la polizia della città toscana. Il nome era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Simenon tra il pubblico



Simenon tra il pubblico. Il famoso scrittore di libri gialli, Georges Simenon, ha assistito fra il pubblico al processo Jaccoud. Non ha voluto dire se per aiutare la giustizia a dilanare l'infelice matassa o per trarre ispirazione a un nuovo « giallo ».

Le tracce di sangue sul cappotto di Jaccoud

L'imputato si sarebbe servito per finire lo Zumbach di un pugnale berbero

GINEVRA, 26. — La settimana scorsa, al processo contro Pierre Jaccoud, l'imputato aveva accusato di aver ucciso il colpevole di pistola, Charles Zumbach, e di pugnale il commerciante, il signor Jaccoud. Ma ora, il giudice ha deciso di rinviare a febbraio il processo, per consentire agli indizi materiali raccolti nel corso dell'inchiesta.

Il prof. Heng, capo del laboratorio scientifico dell'ufficio cantonale ginevrino, ha riferito che sul cappotto di Jaccoud, si sono trovate tracce di sangue umano, che non sono state riscontrate sul cappotto di Zumbach. Il giudice ha deciso di rinviare il processo, per consentire agli indizi materiali raccolti nel corso dell'inchiesta.

Il giudice ha deciso di rinviare il processo, per consentire agli indizi materiali raccolti nel corso dell'inchiesta. Il giudice ha deciso di rinviare il processo, per consentire agli indizi materiali raccolti nel corso dell'inchiesta.

Raggiunto da tre colpi di pistola nel suo ufficio

Il presidente del Tribunale ucciso nel palazzo di giustizia di Nicosia

L'omicidio consumato da un medico subito dopo il rinvio a nuovo ruolo di una causa civile — L'assassino arrestato immediatamente dopo il fatto di sangue

DALEMA (redazione). — Il presidente del Tribunale di Nicosia, il dottor Antonio Giannola, di 54 anni, da Palermo, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, da un anziano medico, partito da una casa che si trova in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Il dottor Giannola era partito per Nicosia, in un'automobile, con un altro medico, il dottor Antonio Giannola, di 54 anni, da Palermo, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, da un anziano medico, partito da una casa che si trova in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Il dottor Giannola era partito per Nicosia, in un'automobile, con un altro medico, il dottor Antonio Giannola, di 54 anni, da Palermo, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, da un anziano medico, partito da una casa che si trova in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Il dottor Giannola era partito per Nicosia, in un'automobile, con un altro medico, il dottor Antonio Giannola, di 54 anni, da Palermo, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, da un anziano medico, partito da una casa che si trova in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Il dottor Giannola era partito per Nicosia, in un'automobile, con un altro medico, il dottor Antonio Giannola, di 54 anni, da Palermo, è stato assassinato questa mattina nel suo ufficio, da un anziano medico, partito da una casa che si trova in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".



Un aspetto della infruttuosa battuta.

Appello per il delitto di via delle Cave

Una perizia sul colore dei capelli ancora di salvezza per il Tevere

L'assassino del tabaccaio aveva una capigliatura bionda — L'imputato fu condannato dalla Corte di Assise a 21 anni di reclusione

Le sfumature del colore dei capelli decideranno, probabilmente, della sorte di un uomo accusato di omicidio. Così avveniva, almeno, se la Corte di assise d'appello deciderà questa mattina di accogliere la richiesta di rinvio a nuovo ruolo di un imputato, condannato in Corte d'Assise a 24 anni di reclusione per l'omicidio del tabaccaio Claudio Tiberti, ucciso la notte del 25 maggio 1959 nel retrobottega della sua tabaccheria, in via delle Cave, n. 98, ed il cui ricordo, alla istanza superiore, è in bilico su questi giorni in dibattimento alla Corte, che è di via dei Mellini, n. 10.

«Maledetto l'assassino di Claudio», ha detto ieri il giudice d'appello, «ma io spero che il tuo amico, e solo quello, che settimana prima della tua morte Claudio mi allungava del collo, con un proiettile, non sia innamorato della sorella. Ma non ce l'avevo certo con lui, e nemmeno con la tua sorella. Quando in mattina una mia donna mi disse che Claudio era stato ucciso, mi precipitai in via delle Cave. E' suo figlio, il cadavere, che ha puntato gran parte delle sue cartucce sulla questione del colore dei capelli dell'assassino».

Questi sono i termini di un'inchiesta che, da alcuni giorni, è in corso. Il giudice d'appello, che è stato il giudice di prima istanza, ha chiesto che la perizia sia fatta da un medico, che ha frequentato la sua casa, in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Donna a Palermo ferita dal figlio di sedici mesi

PALERMO, 26. — Un bambino di 16 mesi, ha ferito la madre, una donna di 35 anni, con un colpo di pistola, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Una richiesta dei legali del vigile. Gli atti relativi al caso Marzano abbinati al processo Melone?

Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio



Il questore Marzano

Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio. Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio.

Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio. Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio.

Forse scoperto il mistero del tappo nella bottiglia di latte

MILANO, 26. — Forse il mistero del tappo nella bottiglia di latte, che ha ucciso un bambino, è stato scoperto. Il magistrato si pronuncerà in settimana - Il dibattimento dinanzi al Tribunale di Frosinone comincerà il 2 febbraio.

Manifestazioni unitarie antinaziste

Manifestazioni unitarie antinaziste. Manifestazioni unitarie antinaziste. Manifestazioni unitarie antinaziste.

Eureka

SCALDABAGNI BOLLITORI CALDAIE AUTOCENTRATI

EMILIO BARBERO

SERIE F (63 tel. 8435)

Via Dece e Capetta 53

Mostruoso fatto in un centro dell'Astigiano

Tiene in segregazione per 10 anni l'anziana sorella malata di mente

La vittima è stata ritrovata in pietose condizioni fisiche

ASTI, 26. — Un'imprescindibile scoperta, è stata fatta da carabinieri a Montalupo. Una donna, di nome Carmelina Pietra, di 70 anni, è stata trovata in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Drammatica notte di dieci famiglie nel cuore di Mestre

VENEZIA, 26. — Una cinquantina di persone, comprese le dieci famiglie, che abitano in un appartamento, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Un impiegato si vende l'edificio di una chiesa

SAVONA, 26. — Un impiegato, si è venduto l'edificio di una chiesa, in viale della Pace, a Roma, nel 1958. Il nome di questo tale, ha detto, era stato pronunciato in un momento di confusione, ma era cominciato con la lettera "C".

Sorpresi nella villa del sindaco

Sparano sui carabinieri tre ladri a Grottaferrata

Sono riusciti a fuggire — I militari hanno risposto al fuoco — Nessun ferito

Tre ladri, sorpresi in una villa del sindaco, hanno sparato sui carabinieri. Sono riusciti a fuggire — I militari hanno risposto al fuoco — Nessun ferito.

La causa promossa dalla « spia del regime »

La causa promossa dalla « spia del regime ». La causa promossa dalla « spia del regime ».

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.